

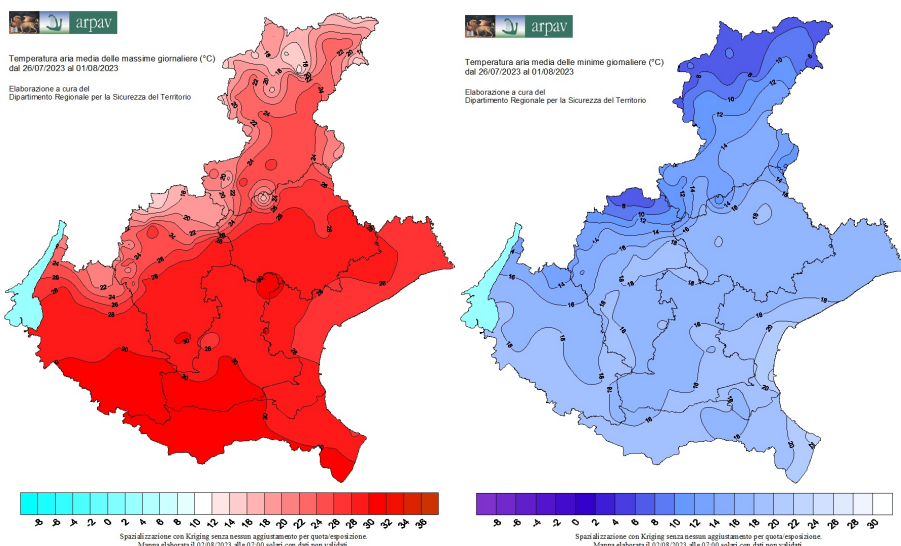


Bollettino n. 18 del 2 agosto 2023

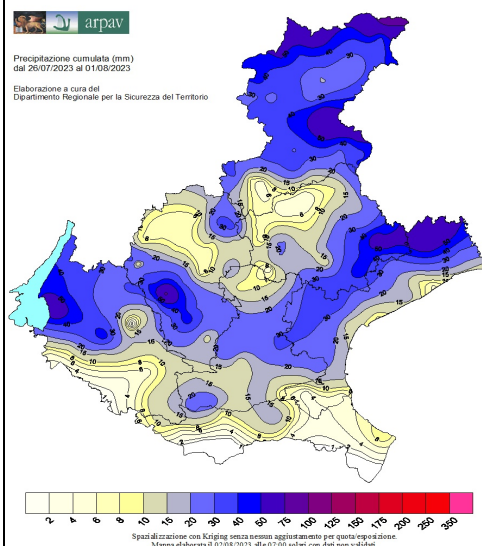
VITE

Andamento meteo degli ultimi 7 giorni (in collaborazione col Servizio Meteorologia e Climatologia di Arpav):
 Tempo ancora instabile in quest'ultima settimana. La rimonta dell'alta pressione ad inizio periodo è durata ben poco, indebolita da una bassa presente sul Nord Europa che ha determinato l'innescò di una nuova e robusta fase temporalesca e che ha interessato soprattutto la fascia mediana del territorio tra sabato e domenica u.s. con raffiche di vento e rovesci qua e là intensi. Poi, da martedì, ancora molta nuvolosità e qualche piovasco sparso. I cumulati di pioggia registrati nel periodo risultano mediamente superiori ai 10 mm con punte da 30 a 50 e più mm su vasti comprensori della medio-alta pianura veneta.
 Le medie settimanali delle temperature sono state inferiori alla norma di 1,5-2,5°C circa sui valori massimi e di 0,5-1°C sulle minime.

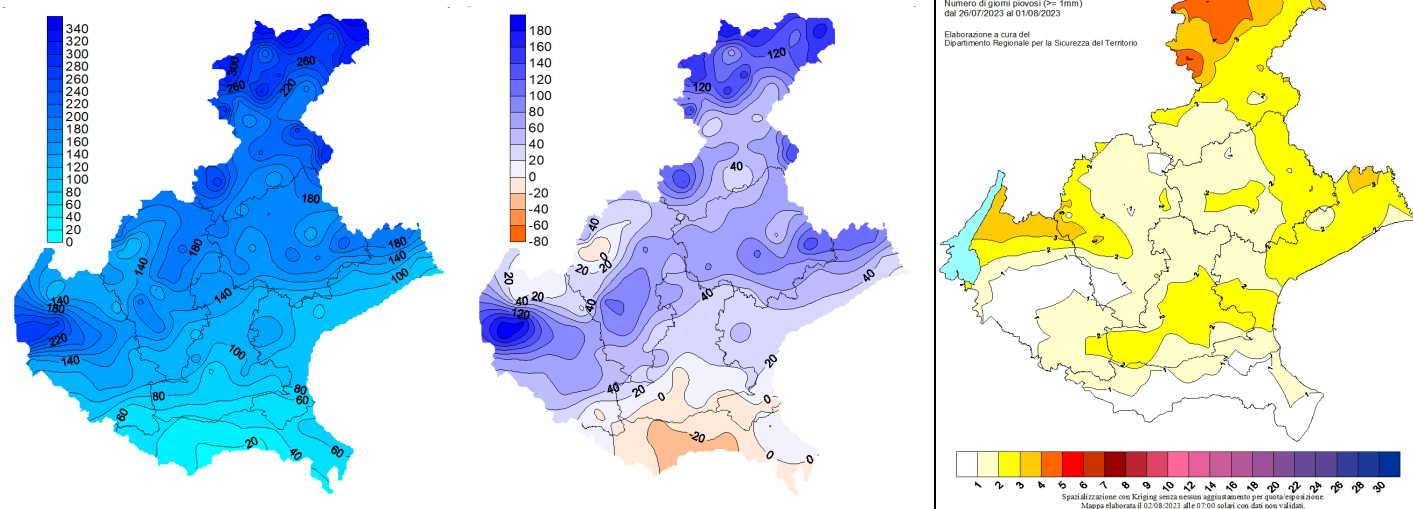
TEMPERATURE MASSIME E MINIME DELLA SETTIMANA DAL 26/07 all' 1/08 – ARPAV



PRECIPITAZIONI DAL 26/07 al 1/08 e G. PIOVOSI



PRECIPITAZIONI CUMULATE DEL MESE DI LUGLIO 2023 E SCARTI SULLA NORMA – ARPAV

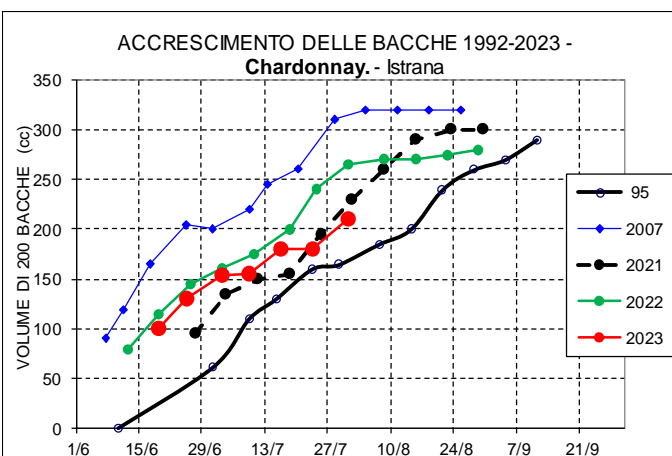
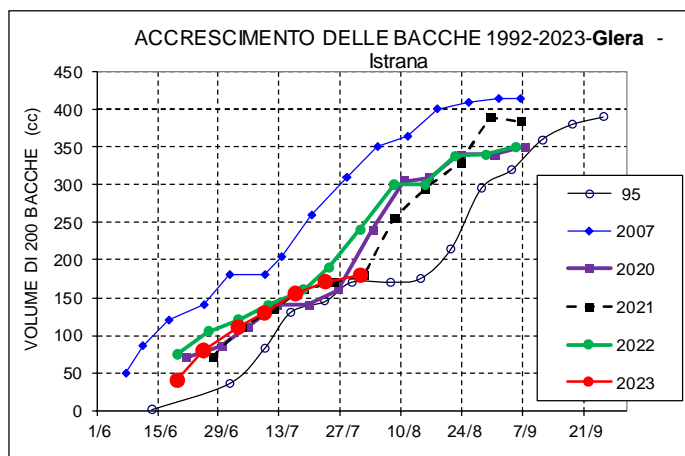


Fase fenologica

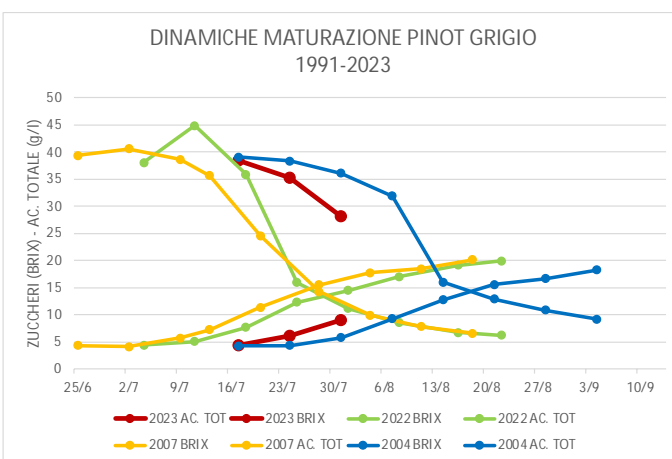
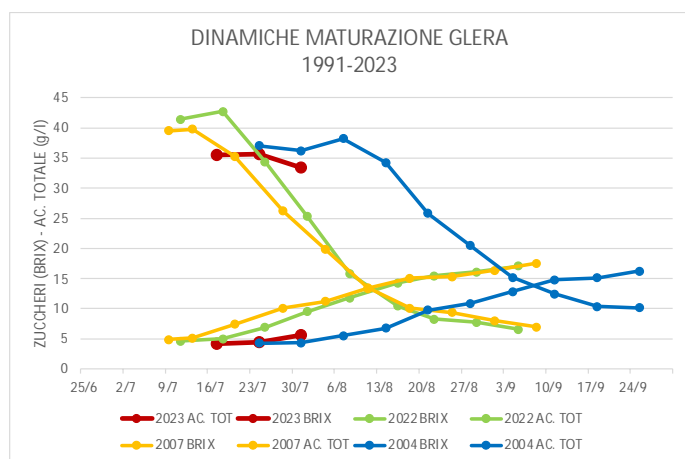
Invaiaura da piena ad avanzata (BBCH 83-85) su Chardonnay, Merlot e i vari Pinot. Inizio invaiatura su Glera che sembra procedere lentamente (+ 5-7 giorni sulla media) così come le tardive in generale, ancora mediamente comprese tra la pre-invaiaura e la chiusura grappolo (BBCH 77-79).



Inviatura da piena a avanzata su Corvina a S.Pietro in C (VR) e Serprino a Vò Eug. (PD) (F. Bonomi e *Extenda Vitis* 29/7 e 31/07)



Accrescimento delle bacche su Glera e Chardonnay a Istrana (TV) a confronto con varie annate (*Extenda Vitis*, 1/08)



Curve di maturazione di Glera e Pinot grigio a confronto con le annate estreme (*Extenda Vitis*, Istrana TV, 1/08)

Stato parassitario:

Peronospora: Le piogge ricorrenti e le prolungate bagnature mattutine non fanno che incrementare il potenziale riproduttivo del patogeno che è ormai presente e diffuso in tutti in tutti i comprensori ma con incidenze molto diverse tra zone e vigneti limitrofi. Accanto a situazioni nelle quali sono presenti solo delle "innocue" macchie da infezioni recenti sull'ultima vegetazione ce ne sono altre con attacchi anche datati e consistenti sia al fogliame che alla produzione con danni certi e talvolta elevati.



Oidio: rischio ancora elevato di attacchi ai grappoli sulle varietà in fase di chiusura grappolo – preinvasatura e di proliferazione sulle foglie su quelle che stanno o hanno già cambiato di colore.

Botrite: manifestazioni in aumento nei vigneti danneggiati dalle meteore della settimana scorsa, in particolare in quelli più vigorosi di varietà a grappolo compatto.

Flavescenza dorata, Legno nero e Malattie da deperimento del legno: queste malattie si presentano quasi ovunque in incremento. Si raccomanda di monitorare con assiduità il proprio vigneto, filare per filare per rilevare le piante sintomatiche e procedere di conseguenza.

Tignoletta: il volo degli adulti di terza generazione è iniziato pressochè ovunque. L'entità delle catture risulta molto differenziata tra le varie zone e da vigneto a vigneto, con numeri importanti registrati in quelli di pianura e fondovalle. (filmato di adulti, uova e le prime larve di terza generazione: <https://youtu.be/acGkxhhCaBE>)



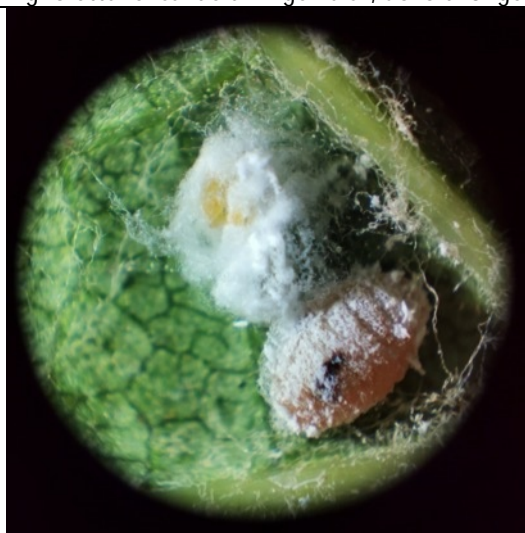
Attacco terminale di Oidio su Corvinon a Negrar a sx (F.Bonomi, 29/07) e altrettanto grave attacco su cv. rossa a Caerano S.Marco (TV) (Extenda Vitis, 27/07)



Flavescenza dorata: sintomi non molto evidenti su pianta di Glera in mezzo e particolare dei grappoli rinsecchiti nascosti dalle foglie (S. Carraro, Colli Berici 17/07)



Tignoletta: crisalide di 2° gen a sx, uovo di 3° gen al centro (E. Marchesini, Agrea); nido su Rondinella (F. Bonomi, 31/07)



Planococcus ficus parassitizzato da *Anagyrus* (a sx) e grappoli infestati da *Pseudococcus* e *Partenolecanium* (a dx) - *Extenda Vitis*, Caerano S. Marco e Fontanelle - TV 28/07 e 31/07

Indirizzi di difesa:

Peronospora: Perseverare ovunque con rapidi interventi di ricopertura rameica al seguito di dilavamenti, ricorrendo alla bisogna a quei prodotti formulati che hanno un ridotto periodo di carenza. Valutare caso per caso l'eventuale utilizzo in combinata di prodotti cerodinamici, se ancora impiegabili, in base alla situazione fenologica delle varietà coltivate. Fare molta attenzione a rispettare le indicazioni di etichetta, in particolare circa il numero massimo di trattamenti consentiti, e le limitazioni previste dai Disciplinari di produzione di riferimento.

Oidio: E' necessario mantenere ancora alta la guardia. Abbinare all'antiperonosporico dei zolfi bagnabili a dosi medie di impiego solo nelle situazioni sotto controllo. Negli altri casi impiegare dosi medio-alte da etichetta e ricorrere invece a laute solforazioni in polvere, anche a più riprese se necessario, laddove sono presenti attacchi non ancora stoppati.

Vigneti grandinati e Botrite: valutare caso per caso la necessità di reintervenire con polveri di roccia e/o con antibotritici specifici di origine biologica o di terpeni. In tal caso, è certamente preferibile l'esecuzione di un trattamento separato rispetto a quello antiperonosporico-antioidico, anche per limitare la distribuzione alla sola fascia dei grappoli.

Malattie da deperimento del legno: E' consigliato, nel mentre si effettua la periodica verifica per l'individuazione delle piante colpite da Giallumi, procedere a capitozzare anche le piante affette da queste sintomatologie.

Tignoletta: si consiglia di eseguire l'intervento insetticida contro questo fitofago, laddove necessario, individuando le combinazioni sostanza attiva prescelta/tipologia di ambiente specificate nella tabella sottostante. Circa il trattamento sulle larve, tenuto conto che la terza generazione è normalmente assai scalare, le date di applicazione potrebbero subire delle modifiche che verranno comunicate nel prossimo bollettino.

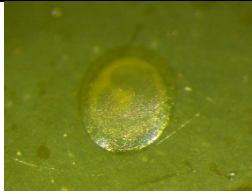

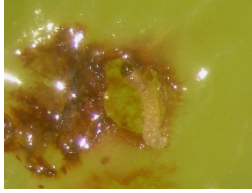


Nelle zone normalmente soggette ad attacchi, è opportuno valutare l'applicazione insetticida anche sulle cv precoci Chardonnay, Pinot grigio e Tocai in quanto nei prossimi 20 giorni, quelli che grossomodo mancano all'avvio delle vendemmie, potrebbero manifestarsi danni significativi, sia diretti che indiretti per lo sviluppo di focolai di botrite.

Le modalità esecutive del trattamento sono molto importanti ed è necessario pertanto:

- eseguire una sfogliatura prima del trattamento in modo da liberare i grappoli per meglio esporli al prodotto;
- bagnare per bene la fascia grappoli impiegando volumi di soluzione normali (10 hL/ha);
- impiegare il *Bacillus thuringensis* nelle ore serali in quanto i raggi UV ne riducono l'attività;
- ripetere il trattamento in caso di acquazzoni entro 24 ore dall'applicazione.

Naturalmente poi è necessario fare molta attenzione al rispetto degli intervalli di sicurezza.

Sostanza Attiva	Intervallo di sicurezza	Posizionamento ottimale	Periodo di intervento consigliato		
			Pianura e fondovalle	collina e alta collina	
Metossifenozone	14 gg	Deposizione uova		02-05 agosto	05-08 agosto
<i>Bacillus thuringensis</i> 1° tratt	-	uova testa nera		05-08 agosto	08-11 agosto
Emamectina b.	7 gg				
Spinetoram	7 gg				
Spinosad 1° tratt	15 gg				
<i>Bacillus thuringensis</i> 2° tratt	-	larve		11-14 agosto	14-17 agosto
Piretroidi	vari				
Spinosad 2° tratt	15 gg				

Lotta Obbligatoria contro la Flavescenza dorata:

Si raccomanda di estirpare tempestivamente (o capitozzare, in via transitoria) tutte le piante che manifestano sintomi assimilabili alla Flavescenza dorata. E' una pratica indispensabile ed obbligatoria che deve essere attuata da chiunque è proprietario o conduttore di piante di vite su tutto il territorio regionale.

In questi giorni sono in corso le sostituzioni delle trappole della Rete di monitoraggio regionale. I dati delle catture di *Scaphoideus titanus* rilevate nella seconda quindicina di luglio verranno pubblicati nel prossimo Bollettino.